

Prologo e dialogo liturgico iniziale (1,1-8)

a) 1,1-3: *prologo: attori (autore e destinatari), oggetto (Rivelazione, Parola di Dio, Testimonianza di Gesù Cristo, parole di Profezia), indicazione temporale.*

1,1-2: titolo: la Rivelazione (da Dio, Gesù Cristo), i destinatari (i suoi servi), il mediatore celeste (angelo interprete), il mediatore umano (il suo servo Giovanni), l'assemblea liturgica (lettore, ascoltatori/custodi); 1,3: macarismo liturgico («Beato chi legge e coloro che ascoltano e custodiscono le parole di questa profezia»)

b) 1,4-8: *dialogo liturgico iniziale: lettore-presidente, assemblea liturgica (noi), Signore Dio*

1,4-5a: indirizzo epistolare (lettore-presidente); 1,5b-6: dossologia (noi); 1,7a-d: oracoli profetici: venuta del Cristo glorioso; 7e: risposta di fede (noi); 1,8: il Signore afferma la sua signoria sulla storia

I. Prima parte: Cristo risorto giudica e purifica la sua Chiesa perché sia capace di Testimonianza profetica nella storia (capp. 1,9-3,22)

a) 1,9-20: *visione introduttiva: Cristofania a Patmos*

1,9-10a: coordinate spaziali e temporali; 1,10b-20: Cristofania

b) 2-3: settenario delle lettere alle chiese d'Asia (primo settenario):

2,1-7: Efeso; 2,8-11: Smirne; 2,12-17 Pèrgamo; 2,18-29: Tiàtira; 3,1-6: Sardi; 3,7-13: Filadèlfia; 3,14-22: Laodicèa

II. Seconda parte: Dio e l'Agnello vincono le forze del male insieme ai Testimoni profeti fino alla discesa della Gerusalemme celeste (capp. 4-22)

A) 4,1-8,1: PRIMO ARCO NARRATIVO: IL TRONO E LA RIVELAZIONE DELL'AGNELLO

a) 4,1-5,14: *visione introduttiva: il trono di Dio, il rotolo e l'Agnello*

4,1-11: il trono di Dio; 5,1-4: il rotolo sigillato nella mano destra di Dio; 5,5-14: l'Agnello sgozzato ritto in piedi degno di aprire e leggere il rotolo

b) 6-7: settenario dei sigilli: apertura dei sigilli da parte dell'Agnello (secondo settenario)

6,1-2: primo sigillo: cavallo bianco e cavaliere vincente (cf. 19,11-16)

6,3-4: secondo sigillo: cavallo rosso e cavaliere della guerra

6,5-6: terzo sigillo: cavallo nero e cavaliere dell'ingiustizia sociale

6,7-8: quarto sigillo: cavallo giallo-verde e cavaliere della morte

6,9-11: quinto sigillo: i martiri chiedono giustizia («Fino a quando?...»)

6,12-17: sesto sigillo: è arrivato il giorno dell'ira divina (giudizio e salvezza)

7,1-8: i servi di Dio preservati da ogni tribù dei figli di Israele (144.000)

7,9-17: i salvati di ogni nazione, tribù, popolo e lingua

8,1: *settimo sigillo* (apre e ingloba il *settenario delle trombe*): il silenzio (8,1) introduce alla nuova sezione del settenario delle trombe

B) 8,2-16,21: SECONDO ARCO NARRATIVO: L'INTERVENTO MEDICINALE DI DIO CONTRO LE DUE IDOLATRIE

a) 8,2-11,19: settenario delle trombe contro l'idolatria tradizionale: sette angeli con sette trombe (terzo settenario)

8,2-5: le preghiere dei santi e il giudizio medicinale di Dio

8,7: primo squillo di tromba: 1/3 della terra è bruciato, 1/3 degli alberi...

8,8-9: secondo squillo di tromba: 1/3 del mare diviene sangue...

8,10-11: terzo squillo di tromba: 1/3 dei fiumi, 1/3 delle acque si muta in assenzio...

8,12: quarto squillo di tromba: 1/3 del sole, della luna e degli astri si oscura...

8,13: *i tre "guai" e i tre ultimi squilli di tromba* (enfasi)

9,1-12: quinto suono di tromba e *primo "guai"*: la caduta di un astro dal cielo (cf. 20,1-2) provoca la fuoriuscita dall'abisso di cavallette-scorpioni per il tormento degli uomini che non hanno il sigillo di Dio sulla fronte.

9,13-21: sesto suono di tromba e *secondo "guai"* (cf. 11,14): la morte di 1/3 degli uomini

10,1-11,13: *spartiacque del libro: nuovo invito a profetizzare e settimo squillo di tromba*

10,1-7: il giuramento dell'angelo con un piccolo libro aperto: settima tromba e compimento del Mistero di Dio

10,8-11: il veggente ingoia questo piccolo libro per profetizzare ancora

11,1-13: la missione profetica dei due testimoni e conversione dei superstiti delle nazioni (9/10 della città!)

11,14-19: *settimo squillo di tromba* e terzo "guai" (introduce la sezione del "triplice segno" e quindi il *settenario delle coppe dell'ira di Dio*): l'iniziale compimento escatologico del Regno di Dio e l'attuarsi del suo Giudizio: ricompensare i santi e distruggere i distruttori della terra.

b) 12,1-13,18: *sezione del triplice segno: visione della donna -del drago con le due bestie -sette angeli e sette piaghe*

12,1-17: la lotta tra la donna partoriente e il drago

12,18-13,8: il drago trasmette il suo potere alla prima bestia che sale dal mare

- 13,9-10: appello ai santi («Chi ha orecchio ascolti...qui è la costanza e la fedeltà dei santi»)
- 13,11-17: la seconda bestia sale dalla terra per fare propaganda alla prima bestia
- 13,18: appello ai santi («Qui è la sapienza. Colui che ha intelligenza calcoli il numero della bestia...666»)
- c) **14,1-16,21: introduzione e settenario delle coppe**
- 14,1-5: l'Agnello in piedi sul monte Sion con i 144.000 redenti della terra
- 14,6-11: tre angeli annunciano: il vangelo eterno, la caduta di Babilonia e il giudizio per gli idolatri**
- 14,12-13: appello ai santi e macarismo («Qui è la perseveranza dei santi, coloro che custodiscono i comandamenti di Dio e la fedeltà di Gesù...Beati i morti che muoiono nel Signore...»)
- 14,14-20: visione del giudizio della terra: mietitura e vendemmia (ira di Dio)
- 15,1-16,21: terzo segno e settenario delle coppe contro l'idolatria della Bestia**: sette angeli con sette piaghe (*quarto settenario*)
- 15,1: un altro segno (**terzo**), grande e meraviglioso: sette angeli con sette piaghe (è compiuta l'ira di Dio)
- 15,2-4: i vincitori della bestia cantano il cantico di Mosè e dell'Agnello: si sono manifestati gli *atti di giustizia* di Dio
- 15,5-8: i sette angeli con sette piaghe ricevono le sette coppe dell'ira di Dio
- 16,1-2: prima coppa sulla terra: piaga sugli uomini che recano il marchio della bestia
- 16,3: seconda coppa sul mare: morte di ogni essere vivente
- 16,4: terza coppa nei fiumi e nelle sorgenti: le acque diventano sangue
- 16,5-7: l'angelo delle acque e una voce dall'altare proclamano *veri e giusti i giudizi* di Dio
- 16,8-9: quarta coppa sul sole: gli uomini bruciano e bestemmiano Dio anziché pentirsi
- 16,10-11: quinta coppa sul trono della bestia: gli uomini bestemmiano Dio anziché pentirsi
- 16,12-14.16: sesta coppa sul fiume Eufrate: le acque si prosciugano per il passaggio dei re per la guerra finale del grande giorno di Dio
- 16,15: appello ai santi e macarismo («Ecco io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e custodisce...»)
- 16,17-21: *settima coppa nell'aria*: una voce esce dal tempio (dal trono) proclama: «**E' avvenuto!**». Segue il giudizio su Babilonia e le città delle nazioni: la grande piaga della grandine colpisce gli uomini e questi bestemmiano Dio.
- c) **17,1-22,5: TERZO ARCO NARRATIVO: L'INTERVENTO GIUDIZIALE ESCATOLOGICO DI DIO E LA GERUSALEMME CELESTE**
- a) **17,1-19,10: giudizio di Babilonia e canto di trionfo in cielo**
- 17,1-7: Babilonia, la donna, la grande prostituta, ubriaca del sangue dei martiri
- 17,8-18: la spiegazione del mistero della donna e della bestia che la porta
- 17,9a: appello ai santi («Qui l'intelligenza che ha saggezza...»)
- 18,1-3: un angelo annuncia la caduta di Babilonia
- 18,4-8: invito al popolo di Dio ad «uscire» da Babilonia per non partecipare dei suoi flagelli
- 18,9-20: lamenti dei re, mercanti e comandanti di navi dinanzi alla caduta di Babilonia
- 18,21-24: gesto simbolico di un angelo: Babilonia cadrà come una pietra nel mare
- 19,1-8: canti di lode in cielo: folla immensa, 24 anziani, 4 esseri viventi, trono
- 19,9-10: dialogo tra il veggente e l'angelo interprete e macarismo («Beati i chiamati al banchetto...»)
- 19,11-20,14: giudizio delle due Bestie, del Drago-Satana, delle Nazioni, di Morte e degli Inferi**
- 19,11-21: primo combattimento escatologico: il cavaliere Fedele e Veritiero sul cavallo bianco giudica e combatte con giustizia come Logos di Dio, Re dei re e Signore dei signori: vince le due bestie e i re della terra loro alleati.
- 20,1-5: il Drago, il serpente antico, il diavolo e Satana, è incatenato per mille anni, il tempo della storia in cui regnano insieme a Cristo quanti non hanno adorato la bestia e la sua statua.
- 20,6: macarismo («Beati e santi quelli che partecipano alla prima resurrezione...»)
- 20,7-10: secondo combattimento escatologico: dopo i mille anni il diavolo è liberato per la battaglia definitiva e vinto è gettato nello stagno di fuoco e zolfo insieme alla (prima) bestia e al falso profeta (seconda bestia).
- 20,11-14: giudizio delle nazioni dinanzi al Trono sulla base delle proprie azioni riportate nel Libro della vita; segue il giudizio su Morte e Inferi gettati nello stagno di fuoco insieme agli uomini.
- b) **21,1-22,5: i popoli nella nuova Gerusalemme**
- 21,1-7: la Gerusalemme nuova scende dal cielo come una sposa (popoli) adorna per lo sposo (Dio)
- 21,8 (+21,27; 22,15): per chi non è degno della città è riservato lo stagno di fuoco e zolfo (seconda morte)
- 21,9-22,5: descrizione della Gerusalemme che scende dal cielo come promessa sposa dell'Agnello

Epilogo e dialogo liturgico finale (22,6-21)

- 22,6-15: *epilogo*: il contenuto e la custodia del libro (l'angelo interprete, Giovanni, Gesù)
- 22,6.8-9: dialogo tra Giovanni e l'angelo interprete
- 22,7: intervento di Gesù e macarismo («Ecco io vengo presto: beato chi custodisce le parole profetiche...»)
- 22,10-15: l'invito dell'angelo a non sigillare le parole del libro e di Gesù che detta le condizioni etiche per partecipare dell'albero della vita e entrare nella Gerusalemme celeste
- 22,14: macarismo («Beati coloro che lavano le loro vesti...»)
- 22,16-21: *dialogo liturgico finale*: la venuta di Gesù e la custodia del libro [Gesù, lo Spirito-assemblea, Giovanni (?)]